

Anno XXI N. 247

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO.**  
 Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Utile a domicilio e nel Regno.  
 Anno ..... L. 18  
 Semestre ..... L. 10  
 Trimestre ..... L. 6  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato costerà L. 2.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25  
 In quarta pagina ..... C. 20  
 Per pubblicità speciali prezzi da convenire.  
 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
 Via Prefettura, 6

## Un "apocrito" della democrazia

Ci siamo già brevemente occupati dell'on. Soterio Sani — Teso num. 2 — e della sua azione, politicamente, scellerata nell'ultima elezione amministrativa di Ferrara.

Ora occorre riparlare alquanto. Riepiloghiamo brevemente.

Due giornali clericali, la *Legga Lombarda* e l'*Avvenire d'Italia*, si gloriano dell'opera concessa dall'on. Sani alla riuscita dei candidati clerico-moderati nelle elezioni di Ferrara.

L'on. Sani — invitato da parecchi giornali a smentire in modo esauriente le affermazioni, per lui vergognose, dei due giornali clericali — scrisse una cartolina al *Fracassa* per dirgli che il corrispondente del *Secolo* e del *Resto del Carlino* ha contro di lui odio personale.

Di spiegazioni non c'era — in quella cartolina — che la promessa.

Intanto nel *Secolo* comparve una vivace ma digiunosa lettera dell'on. Ruffoni, nella quale c'era la spiegazione esauriente della gioia e del vanto dei clericali per l'appoggio dell'on. Sani.

Sono — infatti — citati in quella lettera fatti determinati di frode elettorale, accompagnati da una ferrea requisitoria contro l'azione morale dell'on. Sani, la quale sembra meglio dettata da piena persuasione dei fatti, che da ragioni personali.

Per l'amore alla democrazia e agli uomini che aspirano a militare nelle sue file — concideva il *Fracassa* — ci auguriamo che l'on. Sani possa rispondere presto e in modo largamente perentorio. Perché, ad una condanna contumaciante è sempre preferibile un giudizio coraggiosamente affrontato.

Ora, finalmente, l'on. Sani ha sentito la necessità di rispondere qualche cosa, e lo fa con una lettera al *Fracassa*.

Ma in quella lettera egli non dice, in sostanza, fra molte tortuose e verbose, che questo — che egli ama le leghe — « liberali-democratiche » (il che roba è) non ama affatto i « partiti popolari », e specialmente abborre i socialisti, e che egli quindi fa logico nel fare quanto ha fatto.

Tutto ciò andrebbe benissimo per la logica particolare dell'on. Sani, ma per la logica di partito resta a sapersi come e perché, dunque, e con quali titoli l'on. Sani si sia sempre spacciato e si vada spacciando per « democratico ». anzi, per « uno dell'Estrema »; resta a sapersi a quale dei gruppi dell'Estrema appartenga, quel signore; e — se per avventura se ne trovasse uno — resterebbe a sapersi perché ancora non si sia pensato a spedire franco di porto e senza ritorno l'on. Sani al suo paese naturale; quello degli onorevoli nonchè reverendi Chimiri e Garuzzi.

Poiché — come giustamente è spicciatamente commenta il *Fracassa* — « l'on. Sani chiama liberale democratica la coalizione alla quale ha aderito... » « Peccato che questa libertà e questa democrazia siano — in questo caso — di pieno gusto dei clericali! »

Come clericale o clericale moderato o — se gli piace — democratico, l'on. Sani può essere a buon posto.

Ma come « democratico », viva il cielo, è apocrito; e se persiste a balterarsi tale, lo gli debba di ben altro.

Gli amici dei partiti popolari ferraresi hanno ragione e diritto di chiedere che si sconfessi, che si saccasi costui, dai paraggi della democrazia.

Se Chimiri e Garuzzi non lo volessero — e avrebbero ragione anche loro — vada... con Teso.

Faranno una bellissima coppia fraterna... da circo equestre.

(6. m)

## Il problema del pane

Un comunicato ufficiale del Ministero di agricoltura, industria e commercio sul prezzo del grano, annunziava giorni sono che in tutti i principali mercati del mondo si segnalava una tendenza al ribasso dei prezzi del grano.

Il frumento destinato all'Europa è in quantità elevata e anche i raccolti dell'Argentina si prevedono abbondanti.

L'Italia, per conto suo, non si è avveduta di queste tendenze al ribasso, ma con tutto ciò il frumento è venduto da lire 21.75 a 22.50 il quintale, vale a dire un prezzo relativamente basso di fronte a quello degli anni scorsi.

Malgrado tutto ciò il prezzo del pane si mantiene elevatissimo. — A Roma, per citare un esempio, un chilo di pane (di qualità) costa 45 centesimi; cioè lo stesso prezzo di quando era a 27 lire ed esisteva il dazio sui farinacci.

Chi potrebbe spiegare questo ed altri? Si è fatto tanto per ribassare il prezzo del chio, che poi non è stato da tutti; del pane, che è la base del nutrimento del povero, non c'è, in casa, si può dire, che se ne occupi.

Eppure i Comuni di Catania e di Palermo, che, assieme per proprio conto la panificazione, possono vendere del buon pane a 28 e 30 centesimi il chilo, hanno insegnato la via!

## Per una riforma all'art. 5° dello Statuto

L'Avanti! dice che se il Re va oggi a Parigi, indotto dal progresso del movimento democratico e proletario, tuttavia l'influenza dell'Estrema Sinistra fa scarna, causa l'articolo 5° dello Statuto.

Invita quindi tutti i partiti più interessati allo svolgimento democratico del paese, a cogliere questa occasione per tentare di ottenere l'abolizione dell'articolo 5° dello Statuto.

## Una ferrovia elettrica a grande scartamento

Si è stipulata la Convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia a trazione elettrica a scartamento normale, da Bergamo a San Giovanni in Bianco, in val Brembana.

La concessione è fatta per 70 anni col sussidio annuo chilometrico di lire 5000 da parte dello Stato oltre una sovvenzione complessiva di lire 528 mila da parte della provincia di Bergamo — concessionaria della linea — e dei Comuni ed altri enti interessati.

La linea ha uno sviluppo di 30 chilometri ed il costo, compresa la derivazione idraulica, l'impianto elettrico ed il materiale mobile e di esercizio, è preventivato in lire 6.080.000.

## Il risparmio in Italia

Dell'ultimo riassunto statistico pubblicato dal Ministero sul movimento dei depositi presso le Casse di risparmio ordinarie italiane, rileviamo che al 30 giugno 1903 il totale dei depositi a risparmio presso gli Istituti stessi ascendeva a 1.557.043.588 lire e presentava un aumento di 40.118.977 lire in confronto alla situazione al 31 dicembre 1902.

Questa somma di depositi era rappresentata da numero 1.727.894 libretti in corso, con una media di lire 901,13 per libretto.

Per completare i dati relativi alle attività del risparmio in Italia, aggiungiamo che alla suddetta data del 30 giugno 1903 la consistenza del risparmio presso le Casse postali del Regno ammontava a 742.171.233 lire sopra n. 4.501.190 libretti, e cioè con una media di lire 164,88 per libretto. (Al 30 giugno 1902 il credito dei depositanti alle Casse postali era salito a 808.576.189 lire).

Nel tutto insieme, il risparmio vero e proprio in Italia al 30 giugno 1903 ascendeva ad una somma di lire 2.390.214.819 sopra n. 6.229.083 libretti.

Segnaliamo con piacere questa nuova conquista del « carbone bianco » di cui è così ricca la nostra patria; questo nuovo esempio di belle e forti e feconde energie locali, assistite da savia legge.

Così Bergamo Industriosa, che ha nella sua Valle Seriana — purtroppo, per capitali ed operosità direttive quasi tutti stranieri — la « Manchester d'Italia »; che ha ormai solcate di ferrovie economiche e di tramele tutte le sue ricche valli Montane; adesso va alla redenzione della Valle Brembana, vastissima e doviziosa di latenti ricchezze.

Così Bergamo — che ha col Friuli nostro tanti punti di belle somiglianze — insegna ed addita la via.

Così il Friuli nostro pensi e operosamente ed energicamente provveda alla sua Carnia!

## Massima civiltà recentissima della Casazione di Roma

Vendita e compra di immobili. Valore di immobili — Compra vendita.

Terminato il procedimento di stima di immobile per l'imposizione dell'imposta da pagarsi non si può più venire al concerto di cui all'art. 30 della legge sul registro, quindi nessun valore possono avere una lettera del ministro delle finanze alla Ditta facendo proposta e l'accettazione da parte della Ditta con telegramma, anche perchè non è possibile addivare ad un contratto di transazione nell'interesse dello Stato se non mediante atto di transazione sottoscritto da tutti gli interessati, approvato dal Ministro previo parere del Consiglio di Stato e registrato alla Corte dei Conti.

## Lo Czar non è venuto

per paurose fantasie di un poliziotto?

Carose dichiarazioni del Ministro degli Esteri

Si ha da Parigi una stupefacente notizia. Quell'allegro Ministro degli Affari Esteri d'Italia che è l'ammiraglio Morin — accompagnante i Reali in Francia — si è largamente sbottonato, con un parlantina da cameriera, nei circoli politici parigini, anticipando ai francesi le spiegazioni, che darà al Parlamento Italiano, circa la brusca e sgarbata rinvio dello Czar alla visita all'Italia.

« Il Governo russo — dice l'on. Morin — era stato completamente rassicurato dal nostro Governo dell'assenza assoluta di qualsiasi pericolo fra noi! »

« Accoltando invece i rapporti di un suo funzionario di polizia (che fu inviato a Roma senza avere alcun contatto con i membri del Governo italiano) e impressionato dalla vivacità degli articoli di giornali socialisti disussuati il viaggio. »

Morin aggiunge essere pronto a fare in questo senso dichiarazioni alla Camera.

Così telegrafata da Parigi l'egregio Zamorati al suo *Resto del Carlino*.

Ora, a parte la convenienza discutibilissima che un Ministro italiano vada a spiegare all'estero quelle condizioni delle quali per solito si è così avari verso il Parlamento italiano, ci domandiamo se l'on. Morin crede, per caso, che con questo genere di spiegazioni il nostro Governo, e quei ben giandarmati del gen Morra ambasciatore a Pietroburgo, ci facciano... bella figura, e sminuiscono le loro responsabilità.

« Farsela fare in barba » da un poliziotto anonimo è una bella abilità, in fede, per un Ministro degli Esteri, e per un ambasciatore! E specialmente poi quando lo smacco si traduce in un'offesa al Paese, da parte di un Sovrano estero che dice: « Chechè mi garantisce voi non mi do a venire in casa vostra, perchè ci vedo, dei pericoli per la mia sicurezza! »

Ci vuole... il buon Morin, per fare così graziose e digiunose confessioni, fra la spiritosa e acuta gente di Francia, con quella faccia fresca!

## Voci officiose

La paura e la prigione dell'autorità

La *Tribuna* raccogliendo le spiegazioni intorno ai motivi personali che avrebbero obbligato lo Czar a diffidare la visita, scrive essere bene sapersi; perchè non si elude una promessa, né una visita annunciata ufficialmente si sospedisce all'ultima ora, mentre il Re amio pone il piede nella carrozza che lo porta a Parigi; tutto ciò non si compie senza seri motivi, che la frase incolore di « ragioni personali » non spiega abbastanza.

Vi è anche un'altra spiegazione che va accennando già da diverse parti, ma non riuscirebbe certo a discredito o a disfavore nostro, della nostra vita civile e del nostro sentimento pubblico.

Lo Czar, nervoso eccessivamente, sarebbe forse eccessivamente protetto per non dire dominato da una polizia personale e da una rete fitta che si intitola la sicurezza personale, e che tiene prigione lo Czar come le religioni asiatiche tengono lontani dall'umanità i loro gran sacerdoti.

In questo caso non son più lo Czar delle Russie e il Re d'Italia che son divisi e si tengono lontani, ma è il dominio di una polizia cieca, che rinerza un Sovrano per allontanarlo dal contratto della libertà europea.

E' fatale, conclude la *Tribuna*, che in questo momento di diffidente risorga la confidenza latina ed è bene che la Francia e l'Italia in occidente siano strette entro una promessa di pace, di libertà e di fratellanza.

## Le dichiarazioni di Morgari

Il nuovo *Momento* di Torino ha intervistato l'on. Morgari.

Questi dichiarò d'aver ricevuto molte congratulazioni dalla Russia, dove distribuiti mezzo milione di copie della sua interrogazione.

Aggiunse che il partito socialista non si prepara a rinnovare la dimostrazione per quando verrà lo Czar. Il bis non sarebbe opportuno.

## Interessi e cronache provinciali

**Palmanova, 16.** — Le scuole elementari e quella di disegno. — Leri gli alunni delle scuole elementari accompagnati dai propri insegnanti visitarono i lavori eseguiti nella scuola festiva di disegno, che sono esposti in una sala della Società operaia.

Questa visita fatta per ordine del sindaco ci piace, perchè dimostra che la scuola viene tenuta in conto e si cerca d'incoraggiarla.

**Scuola di disegno.** — Con il giorno di domenica, restano aperte l'iscrizione per coloro che intendono frequentare la scuola festiva di disegno. La tassa è di L. 10 per solo quelli che non appartengono al comune; vanno essenti quelli che pur non essendo di questo comune sono soci della Società operaia di Palmanova.

**Al confino.** — Finalmente sembra sia cessato l'eccessivo servizio di gendarmeria al vicino confine austro-ungarico. Infatti non si vedono più i numerosi gendarmi che vi fermavano ad ogni centopassi, vi chiedevano dove andavate, di dove venivate, quando ritornavate e l'esibizione di documenti di identificazione.

**Cividale, 17.** — Patronato scolastico. — Domani, 18, alle ore 14, nei locali delle Scuole elementari, in Piazza XX Settembre, avrà luogo l'assemblea del Patronato scolastico, per trattare i seguenti oggetti:

Rendiconto 1902 — Situazione di Cassa — Refezione scolastica — Albergo di Natale.

Speriamo che l'assemblea riesca numerosa ed utile alla popolare istituzione.

**Locanda sanitaria.** — Col formalità d'uso, ieri venne aperta la *Locanda sanitaria* presso la scuola della Casa di ricovero, presente l'Ufficiale sanitario ed il Comitato di vigilanza.

**Nuove massime.** — La r. Scuola Normale Femminile di S. Pietro al Natario nella sessione di ottobre, ha licenziate dal corso Complementare, le signorine:

Deganuzzi Anna da S. Pietro al Nat. le Monopoli Giulia da Cordovado.

Nella stessa Scuola furono licenziate dal corso Normale, le signorine:

Barbanti Carolina da Cividale, Bonanni Anna da Cividale, Cogini Edvige da Udine (privatista) e Stocchi Rosa da S. Giorgio di Nogaro.

Ecco ora il risultato generale ottenuto nell'anno scolastico 1902-903 della scuola medesima:

Nella I. Complementare: iscritte n. 16 promosse n. 14, ossia l'80 0/0.

Nella seconda Complementare: iscritte n. 15 promosse n. 13, ossia l'80 0/0.

Nella terza Complementare: iscritte n. 10 licenziate n. 10, ossia il 100 0/0.

Nella prima Normale: iscritte n. 9 promosse n. 8, ossia l'88 0/0.

Nella seconda Normale: iscritte n. 12 promosse n. 11, ossia l'88 0/0.

Nella terza Normale: iscritte n. 11 licenziate n. 11, ossia il 100 0/0.

Totale iscritte n. 73 promosse e licenziate n. 67.

## S. Giorgio delle Richinvelda, 15

Fiore d'arancio. — Oggi ebbero luogo gli sponsali della signorina Mary Graffitti col signor Giovanni Dorigo di Udine.

Gli sposi furono molto festeggiati. Una schiera d'amici li accompagnò in Municipio ed in Chiesa.

A pranzo molti i brindisi. Il sig. Parroco offrì agli sposi dei presenti e disse parole di circostanza.

La sig. Graffitti, nei 7 anni di permanenza in questo Comune, aveva saputo cattivare l'animo di tutti, e per le sue doti di mente e di cuore e per le sue rare qualità come insegnante. Ad essa, allo sposo giunga ancora il nostro cordiale, affettuoso augurio di felicità.

## San Vito al Tagliamento, 18

Domenica 18 ottobre dunque avremo i grandi festeggiamenti per la inaugurazione della Residenza della Società operaia.

Riassumo il programma:

Convegno e corse ciclistiche. Pesca di beneficenza a beneficio del Patronato scolastico.

Concerti musicali — Illuminazione artistica — Ballo.

Orario — Ore 9 — Apertura della Pesca di Beneficenza.

Ore 9.30 — Rievocamento.

Ore 10 — Vermouth d'onore.

Ore 10.30 — Conferenza.

Ore 12.30 — Banquet.

Ore 14 — Sfilaria ciclistica con premi.

Ore 15 — Gare ciclistiche con premi.

Ore 17 e successive — Concerti di varie Bande — Illuminazione artistica — Ballo.

Amici Udinesi, domenica tutti a San Vito!

## Mortegiano, 18

Illuminazione pubblica. — Nel nostro grosso paese, che ha raggiunto un grande sviluppo commerciale ed industriale, una cosa doveva deplorare ed è quella della scarsità della pubblica illuminazione, inferiore a qualsiasi piccolo villaggio.

Ora finalmente si pensa di grandemente migliorarla attivando il gaz acetilene, ed un esperimento ebbe luogo ieri ad opera del vostro bravo meccanico Giovanni Piutti: esperimento che ebbe un completo successo.

**Il riposo festivo.** — Mentre in tutti i paesi della provincia ed anche qui gli esercizi si chiudono nei giorni festivi all'una pom. ed al più tardi alle due, tre negozianti mortegianesi si ostinano di tener aperto sino a sera. Va bene ch'essi dicono di lasciare libertà ai loro dipendenti, ma ciò non toglie col loro sistema, abbastanza antiquato ed inumano, non vincolino la libertà degli altri esercenti, i quali, temendo la concorrenza, sono pur obbligati a tener aperto.

Si mettano una volta una mano sulla coscienza quei signori e vadano se non sia il caso di far cessare questo anacronismo, contrario alla libertà, ed a tutte le leggi dell'igiene e della moralità. E' da sperare la loro sollecito ravvedimento; altrimenti prossimamente si faranno i nomi di questi « benemeriti ».

Un assiduo.

## Conferenze agrarie. Domani

il dott. Berhod terrà una conferenza a S. Daniele sulla coltivazione del frumento, il dott. Bassi a Pravidomul sul scopi della *Cattedra ambulante* e sui lavori di stagione.

## IN GARNIA

In una gloria di sole, nella splendida mattinata autunnale, lievemente accarezzato il viso da una brezza rinfrescante delle forze, sono arrivati a Tolmezzo, nella capitale di quest'industria regione Carnia, a torto negletta, a torto sconosciuta.

Poiché questo mirabile fiorire d'energia, questi intelligenti sforzi per portare la Carnia all'altezza d'altre, e non più note, regioni montane, sono un fatto più individuale che collettivo; sono un risultato dell'innato spirito pratico di questi forti popolazioni, più che un moto ordinato verso il Progresso, aiutato dalle cosiddette classi dirigenti. La Carnia è una regione tutt'altro che sfruttata: solamente ora si arrivano ad attivare quei mezzi che, facilitando le comunicazioni, rendono più facile l'esplicarsi delle industrie. E vi sono paesetti, in cui vivono nascoste energie non conosciute e non utilizzate; vi son luoghi estranei del tutto alla vita moderna.

Questa mattina stessa due abitanti di Timan, che, ad Udine, non avevano visitato l'esposizione e non un partito ammirati e contenti, mi esprimevano tutto il loro malcontento per essere costretti ad emigrare dal loro paese nativo, ove di risorse non ci sono che « Creps, o Aghe ».

E così, purtroppo, quasi ovunque!

Manco, nella Carnia, la grande industria degli alberghi, così largamente esercitata (o a dir troppo famosa) nella Svizzera; Tolmezzo ed Arta rappresentano due centri massimi in cui fiorisce questo ramo industriale.

Ma quanti luoghi, ammassati per posizioni o per comodità, non sono ignorati del tutto?

L'altr'anno, se non erro, fu edificato a Sochieve un nuovo albergo. Sochieve è in ottima posizione; vicino scorre il Tagliamento, che pur quivi riceve la confluenza del Lancia; si trova a poca distanza da Ampezzo, e i paesaggi all'intorno sono meravigliosi; nella Chiesa di S. Martino si ammirano dipinti pregevolissimi del Tolmezzano, (malamente disturbati da quegli intelligenti giovani, che aprirono, tra le altre, una finestra dove era dipinto un Apostolo e imbiancarono quasi tutte le pareti, sì che ora ci vorrebbe una opera accurata di pittura...) o di tante queste bellezze, chi ne sa qualcosa? Chi, nella rimanente Italia, sa che quivi troverebbe la pace ricercata, e ogni più sano e puro godimento?

Non si creda che voglia fare la *réclame* a Sochieve; vi sarebbero altri luoghi splendidi, su cui potrei dilungarmi a parlare, o di cui orn. ammiratissimo, l'anno scorso, anche l'on. Fradeletto, quantunque reduce dai paesaggi incantati della Svizzera; ma, accontentandomi di questo solo esempio, che primo mi venne alla mente, mi basta per rilevare come appunto la Carnia non sia così sconosciuta come dovrebbe esserlo; e come, fatte le dovute eccezioni, non sia passato ancora un'epoca così soffice di vita moderna, democratica ed industriale che le darebbe vita nova ed importante.

Tolmezzo, 14 ottobre 1903.

## Camera ammobiliata

— ottime condizioni — in vicinanza di Pratorie e Pensioni — disponibili ai primi di Ottobre. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Scuole Comunali e Concorsi

Autonomia dei Comuni, o dispotismo di Commissioni?

Il retro sui Friuli del 10 corrente il motivo che indusse il Consiglio scolastico a respingere i ricorsi degli interessati e mi permetto, giacché si è fatta pubblicità, di entrare nel merito, essendo quella decisione della massima importanza per i Comuni e per i maestri.

Dunque il Consiglio scolastico ha dato ragione all'operato della Commissione, perché (così il Friuli) in mancanza di Regolamenti governativi o locali, essa era libera di adottare quei criteri che più le fossero piaciuti.

Via, l'art. 2 della nuova legge è lì a provare che un regolamento c'è e che anzi al Comune di Udine non sarebbe stata concessa la facoltà di indire il concorso anche per esami, se non avesse avuto un regolamento approvato dal Consiglio provinciale scolastico.

Infatti, in quell'articolo, si legge: « Ai Comuni che corrispondono al minimo un stipendio superiore al minimo legale aumentato di un decimo, o gli assegnano gratuitamente una conveniente abitazione, e che abbiano sulle nomine e la carriera degli insegnanti un regolamento approvato dal Consiglio provinciale scolastico, è data facoltà di indire il concorso anche per esami, alle condizioni contenute nel regolamento stesso ».

E' troppo chiaro, mi pare, che, se al Comune di Udine è data facoltà di indire il concorso per titoli e per esami, appunto perché ha un regolamento, nessuno può ragionevolmente sostenere che quella facoltà vada fino a non attenersi poi al regolamento, per cadere nell'arbitrio o per lo meno nell'ignoto.

Il regolamento interno approvato è una condizione sine qua non per il diritto di indire il concorso anche per esami; tanto è ciò vero che altri Comuni che pur corrispondono al maestro uno stipendio superiore al minimo legale, ed assegnano gratuitamente l'abitazione, non possono indire il concorso anche per esami, appunto perché non hanno il regolamento interno.

Che se proprio la deliberazione fosse nei termini indicati nel Friuli, a mio modesto avviso il Consiglio scolastico avrebbe dovuto approvare tutta l'operato della Commissione, perché mandando al Comune di un regolamento speciale sulle nomine, non aveva diritto di indire il concorso anche per esami.

Col principio che, in mancanza di regolamenti, la Commissione possa a suo beneplacito, ed all'insaputa di tutti, adottare quel qualunque criterio che le talenti per dichiarare della eleggibilità dei concorrenti, si viene ad ammettere che al disopra di tutto e di tutti, in materia d'esami di concorso, c'è una Commissione, il di cui giudizio può anche rappresentare un ostacolo insormontabile, e alla prerogativa di scelta da parte del Comune, e al diritto di nomina nel maestro fornito dei titoli legali.

E per sostenere quella tesi bisognerebbe ammettere che il concorso, anziché patto bilaterale, fosse unilaterale, che l'art. 31 del regolamento scolastico interno del Comune di Udine fosse un riempitivo trascurabile, e che il concorso potesse anche perpetuamente ridursi ad un inutile sperpero di tempo, di fatiche e di danaro, non solo, ma anche ad un attentato alla serietà e garanzie degli esami di patente presso le scuole normali.

Bisognerebbe ammettere che il concorrente, oltre ai documenti riguardanti l'età, la moralità e la sana costituzione fisica, presenta la sua patente in regola, sia disposto al rischio di sentirsi dichiarare insufficiente, cioè non idoneo, a coprire il posto di maestro.

Bisognerebbe ammettere inoltre che la Commissione fosse libera di dichiarare insufficiente anche il candidato che all'esame riportasse il massimo dei punti nella classificazione.

Bisognerebbe infine ammettere ancora che la Commissione suddetta non fosse obbligata a render conto dell'opera sua a chi coesiste, e che tutt'al più alla domanda del perché di quella insufficienza, possa rispondere: Perché di no.

Il fatto, come si vede, interessa la intera classe magistrale ed i Comuni (che in ciò vedrebbero un fiero colpo alla loro autonomia). Ecco perché non mi dispiacerebbe una libera ed ampia discussione sui giornali politici.

Perché, modestamente, a me pare impossibile che, anche in mancanza di regolamenti governativi, si possa dare, alla legge 19 febbraio 1903, una interpretazione tale da mettere e i Comuni e i maestri completamente in balia dell'arbitrio della Commissione.

Fuadis, 14 ottobre 1903. Giuseppe Bulfonti

Già spiegammo come questa tesi, svolta oggi meglio dall'agreggio Bulfonti, ci trovi consenzienti. Non ci riesce di ammettere oggi — al di sopra degli esami e conseguenti diplomi — un maestro a una Scuola Normale — al di sopra del diritto del Co-

mune che paga e di consentirlo che lui lavorati per prepararsi al concorso — al di sopra di tutto e di tutti — una Commissione che « giudica e manda secondo che avvinghia », con norme a criteri improvvisati ed arcaici, dogmatici, insindacabile come il Padre Eterno...

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

INTERESSI CIVICI

LA GIUNTA MUNICIPALE

Segui ieri l'ordinaria seduta di Giunta. Molte furono le deliberazioni prese. Notiamo le principali:

Si confermarono, per le nostre scuole elementari, il maestro di canto Montico e quello di ginnastica Santi. Si nominarono parecchi insegnanti provvisori, resi necessari dalle nuove aule scolastiche reclamate dal continuamente crescente numero di alunni. Si decise l'impiego telefonico per i quattro principali stabilimenti scolastici, e cioè: S. Domenico, Teatri, Grazie e Ospedal Vecchio.

Si deliberò l'apertura di scuole serali e festive nelle frazioni di Paderno e Cussignacco.

Circa le scuole complementari per la città, si incaricò l'egregio direttore della nostra elementari, prof. Pizzio, di trattare con gli altri enti che intendessero istituire di tali scuole, affine di coordinarne, d'accordo col Comune, l'opera.

Venne plaudito alla istituzione di una sezione industriale al nostro Istituto Tecnico, riservando, a dopo accordi con la Giunta di vigilanza, il sussidio con cui partecipare alla reclamata istituzione. L'impiegato Biasoni venne riconfermato alla refezione scolastica.

Si nominarono due insegnanti all'Istituto Uccelli.

Tutto ciò nel campo dell'istruzione. Si deliberò pure una graduazione di 1000 lire alla Banda Cittadina per il servizio straordinario prestato durante l'Esposizione, o sempre per lo stesso titolo vennero assegnate 80 lire al maestro Montico e 50 all'assistente Bresi.

Circa le borse di studio del legato Bartolini, si decise, su conforme proposta della Congregazione di Carità, di proporre al consiglio una graduatoria. Si fissò una pensione all'ex bibliotecario Minio ed un assegno alla maestra Bartoli.

Si trattarono infine vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Per le case popolari

Il Sindaco Perissin, il Presidente della Società operaia G. E. Saitz ed il Presidente della Casa di Risparmio Capellani, per incarico avuto dalla Commissione di studio per erigere in Udine, delle case popolari, hanno convocato il Comitato — ad alcuni deputati cittadini — ad una prima seduta per giovedì 22, alle ore 14, in una sala del Palazzo Municipale.

Statistica demografica

Dall'ultimo bollettino — statistico mensile del nostro Comune prendiamo i seguenti dati, riferentesi al mese di agosto a. s.

Le nascite ammontarono a 98, cioè 65 maschi e 43 femmine.

I legittimi furono 48, m. e 37, f. I illegittimi riconosciuti 3, m. e 4, f. I conseguenti all'Ospebio Espositi 4, m. e 3, f. nati a domicilio ascendono a 26, m. e 29, f. in città, 23, m. e 10, f. nel suburbio e frazioni; abbiamo poi 8, m. e 4, f. nati negli ospizi di maternità.

I morti ammontarono in tutto a 82, cioè 37, m. e 45, f.

Circa il loro stato civile si ebbero 19 m. e 30 f. celibi, 16 m. e 8 f. coniugati e 2 maschi e 7 f. vedovi.

I morti sotto ai 10 anni furono 34, dai 10 ai 30 furono 7; dai 30 ai 50 furono 10, dai 50 ai 70 10 e dai 70 ai 90 furono 2.

In città si ebbero 24 morti e domiciliati 38 all'Ospedale Civile e 5 all'Ospizio Espositi; 21 furono i morti nel suburbio e frazioni.

I matrimoni contratti furono 12 e tutti fra celibi.

Il tempo che fece In luglio si ebbero 12 giorni sereni, 8 misti, 1 nuvoloso, 6 piovosi e 1 temporalesco.

Piovve per 7. ore, cadendo 26,6 m. m. di pioggia, la massima giornata di pioggia si ebbe il giorno 15, nel qual giorno, pioveva per circa 9 ore e cadde un m. m. di pioggia 11.2. La temperatura massima si ebbe il giorno 4, con gradi 29, la minima il giorno 1, con gradi 13.3.

Concorso. È aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª Categoria, nell'amministrazione Provinciale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio 1904 presso il Ministero dell'Interno. Le domande debitamente documentate in carta bollata da 120 dovranno essere presentate alla Prefettura non più tardi del giorno 15 dicembre p. v.

Caricanti stittoni per il Friuli. — Rivolgarsi all'Amministrazione.

Echi dell'Esposizione

Premiazioni

Supplementi

Giuria Sez. I e II — Macchine diverse Zaghi Angelo, dipl. di benemerenzza.

Giuria Sez. III — Elettricità Marelli Erosio, Milano, dipl. di benemerenzza.

Giuria Sez. VII.

Lorenzon Francesco, Udine, conferma del dipl. med. arg. conseguito a Padova nel 1899.

Giuria Sez. VIII — Indumenti dell'uomo Società Anonima Pellami e Calzature, Torino, dipl. di ben.

Giuria Sez. X. — Arti Grafiche De Schiller Vittorio, Gorizia, dipl. di ben.

Giuria Sez. XII — Molini.

Giuria Generale: Articolo XVII Regolamento.

Appendice per omissione

Bonazi G. B. e Aglio, Udine, dipl. med. arg. dorato — Piazza Raffaelli, Venezia, id. — Pianta Vittorio, Venezia, id. — Marozzi Giovanni, Udine, dipl. med. bronzo — Dorsini Daniele, Udine, id.

Giuria Sez. XVI — Insegnamento agrario.

Rieppi Antonio, maestro, Moimacco, dipl. di benemerenzza.

Giuria Sez. XVII — Assistenza pubblica.

Ospedale Civile di Venezia, dipl. di benemerenzza.

Giuria Sez. XX — Cooperazione Agricola.

Associazione Agricola Cooperativa Diocesana di Portogruaro, dipl. di benemerenzza.

Stringher car. Vittorio, Roma, diploma di benemerenzza.

Giuria Sez. XXIV — Caseificio Ditta Zanone Soave, Vicenza, diploma di benemerenzza.

Giuria Sez. XXVI — Agricoltura Bertoli Luigi, Este, dipl. di benemerenzza.

Giuria Sez. XXXIV — Arte Grattoni prof. Vittorio, Cividale, diploma di benemerenzza.

Giuria Sez. XXXV Ferrucci Giacomo, Udine, diploma di benemerenzza.

Giuria Sez. XXIII — Endotecnica Paschiutti Antonio, Ragogna, menzione onorevole.

Per la prossima Mostra

La riunione generale degli Artigiani ed industriali del Friuli per la nomina della Esecutiva Commissione nella prossima Mostra Campionaria, Protetta da tenersi in Udine, avrà luogo il giorno 25 corrente, 1903.

Da domani verranno disarmati i manifesti in tutti i centri della Regione.

La vertenza dei panattieri Verso l'accordo?

A proposito della riunione dei proprietari di forni, che l'altro ieri intervennero in scarso numero, sappiamo che altri aderirono al criterio di una transazione; però presenta qualche difficoltà la nomina dei due arbitri, per ragioni personali e di delicatezza dei colleghi, sapedoli irrimediabili.

Sappiamo che in seguito all'aumentato numero dei favorevoli alla conciliazione, a giorni si officierà nuovamente il sig. Sindaco e si ritererà così di appianare amichevolmente l'incresciosa vertenza.

Un forno cooperativo?

Ci si riferisce che anche la Cooperativa di Consumo, prendendo a cuore la sorte dei panattieri disoccupati, e nel desiderio di contribuire a por fine ai continui laggi per l'esagerato prezzo del pane, sta studiando se non sia il caso di sospendere lo spazio del vino, per istituire invece un grande forno, capace di rispondere in tutto alle odierne esigenze cittadine.

E' un'ottima iniziativa, della quale terremo informati i lettori.

Nel mondo delle scuole

Concorso a premi fra maestri Nel N. 95 (sett. ott.) la Scuola Fiorentina che il prof. G. Colombini pubblica da dal 1899 a Firenze, è preannunziato un Concorso fra tutti i maestri italiani per l'insegnamento della scrittura diretta nelle Scuole, durante l'anno scolastico 1903-004. I premi saranno diplomi e medaglie; nel numero ventero la Scuola Fiorentina dirà le modalità del Concorso, che noi renderemo note ai nostri lettori.

Questo Concorso che la Scuola Fiorentina ha preannunziato muoverà anche quelli che, pur convinti della necessità igienica nella Riforma della scrittura nella prime scuole aspettavano che se faccia loro un obbligo ufficiale, mentre doveva venire dalla loro libera ricerca del meglio.

Siamo lieti del concorso bandito dal giornale fiorentino, che aiuteremo nei suoi nobili proponimenti.

Coraggio di donna

Il co. Carlo d'Amico ci serissa sia dall'altro ieri, ma solo ieri ci venne recapitata la cartolina:

Oggi verso le 15. fuori Porta Venezia, un individuo teneva a mano due mucche; altre quattro procedevano scottolate a pariglia.

Al mio passaggio in motocicletta quest'ultimo si spaventarono, dandosi alla fuga.

La signora Milena Giraud Ottogalli, maestra a S. Vito di Fagagna, soccorresse, abito dal calesse e si pose ardimentosi dinanzi alle bestie infuriate, prendendole per le corna e riuscendo a fermarle, fra i marziali applausi dei presenti che ne ammirarono il coraggio e la forza.

Il povero contadino non trovava parole per ringraziarla.

Anche da queste onoranze giunga all'ardita maestra un plauso.

Pacchi di campioni. Le nuove e già attivate linee marittime ausiliate Genova-Centro America e Venezia Calcutta, a norma delle rispettive convenzioni stipulate con il Governo, sono obbligate a trasportare gratuitamente pacchi di campioni sino al peso massimo di 20 chilogrammi.

L'ispettorato dei servizi marittimi presso il Ministero delle poste e la agenzie della Società concessionaria delle predette linee forniranno gli chiarimenti necessari ai commercianti che vorranno usufruire di questo servizio.

Alla musica ieri sera buon concorso di pubblico, e buon successo per la banda civica.

Si osservava da parecchi che sarebbe stata opportuna e gradita occasione a simpatica manifestazione la Marsigliese.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà domani sera, dalle ore 20 alle 21 e mezza, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Vittorio Emanuele III ». N. N. — 2. Pot-Pourri « Madame Angot ». Locco — 3. Fantasia militare, Capellani — 4. Polka « I monelli di Parigi ». Berger — 5. Pot-Pourri « Ballo Excelsior ». Marengo — 6. Marcia « Piacenza ». Canella.

Concerto che la Banda di Paderno eseguirà domani, 18 ottobre, dalle 4 alle 5, nella piazza sul piazzale di Chiaris:

- 1. Marcia « Esperia ». N. N. — 2. Fantasia « Cavalleria Rusticana ». Mascagni — 3. Marcia « Tirolo Holzhaeker ». Wagner — 4. Mazurka « Dolores ». N. N. — 5. Fantasia « Il Duca di Xilla ». Perello — 6. Marcia « Deutschniferster ». D. Erd.

Contro la flossera

Telegrafano da Roma, che venne esteso anche al territorio della nostra provincia il divieto di esportare materie atte a diffondere la flossera.

Un incendio minuscolo

Accoppi ieri in una casa di Via Beraglio. Poche secchie di acqua furono sufficienti ad estinguerlo. Però erano sollecitamente accorsi sul posto i pompieri con l'ing. Cantoni e l'assessore Chigugno.

All'Ospedale

venne medicato, per una contusione al bulbo oculare sinistro, guaribile in 8 giorni, il pittore Giovanni Villa, d'anni 22, da Imola.

Buona usanza.

Offerto fatto alla Congregazione di Carità in morte di Levi avv. Giacomo; Capitano Bozzo Giulio e consorte Bellezza Luisa lire 20.

Alla Casa di Ricovero in morte di Levi dott. Giacomo; Lupa Squazzi lire 5.

Al Consiglio Provinciale, dell'Inf. in morte di Levi avv. Giacomo; Giovanni Continiani lire 2, G. Nadig 2, Alofio De Polo 1.

All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Levi avv. Giacomo; Capellani cav. avv. Pietro lire 5.

Alla Società « Volanti e Reduci in morte di Levi dott. Giacomo; Petrucci Luigi lire 1, famiglia Tomasoni di Buttrio 10, Cantoni ing. Giacomo 2.

Tomasoni avv. Luigi; Itala e Giulia Rusolini di Buttrio 10, Del Puppo prof. Giovanni 5.

Meresti di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Venerdì 19 ottobre — Azzano X. Buttrio, Manigo, Medun, Palmanova, Pasian Sotisar, Rivignano, Tarcento, Tolfo, Vittorio, Pieve di Cad., Candide, Tolmezzo, Villanova, Vercelli.

Venerdì 20 id. — Cadorio, Spilimbergo, Tricesimo, Cordenò.

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, Olerzo, S. Daniele, Monfalcone, Pudo di Alpaio.

Venerdì 22 id. — Forni di Sotto, Sacile. Venerdì 23 id. — Conegliano. Sabato 24 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 25 id. — Resia.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Le cause penali che saranno trattate entro il mese:

Venerdì 19 — Buzzone Valentino, libero, furto, testi 2, dif. Celotti; Alessandro Luigi, libero, furto, testi 1, dif. id.; Bosetti Amalia, appello, ingiuria, dif. Bertalotti; Toderò G. Batta, detenuto, minacce e violenza carnale, testi 11, dif. Drusini.

Giovedì 22 — Campagnolo Silvio e C.,

2 liberi, ap. indebita, testi 3, dif. Colombatti; Bello Luino, appello, ingiuria, dif. Buttazzoni; Comuzzo Domenico, appello, contrav. sanitaria, dif. Marò; D'Ambrosio Edoardo, detenuto, oltraggio, testi 3, dif. Colombatti; Bertani Riccardo, detenuto, furto, testi 3, dif. id.

Lunedì 20 — Martinelli Emilio, libero, appropriazione indebita, testi 4, dif. Comelli; Codarini Cesare, appello, furto, dif. Marò; Specogna Maria, appello, ingiuria, dif. Brodolini; Spangaro Pietro, detenuto, violenza, testi 2, dif. Comelli.

Giovedì 29 — Rossi Angelo, libero, lesione, testi 5, dif. Della Schiava; Gorizzio Massimo e C., 2 liberi, lesione colposa, testi 5, dif. id.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere — Il num. 43 illustra a colori una bella cerimonia patriottica all'ossario di Maddaloni, e l'apertura della prima galleria sulla linea d'accesso al Sempione.

Contiene poi: I nuovi monumenti a Re Umberto ed a Sallustio — La vendemmia a Cagliari — Eae Vaeis — Le curiosità dell'industria — Napoli che scompare — Il nuovo presidente del Ministero serbo — L'uomo più grasso del mondo — Villa Sacra — « Pirata in gonnello » — Gli uccelli dello Wyoming — Maila (verdi) — In casa e fuori, cronaca per le signore — Spigliature — Giochi a premio.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani, 18 ottobre, S. Luca. — Lunedì, 19, S. Pietro d'Alc.

Effemeride storica

17 ottobre 1797. — Bonaparte generale pernotta a Spilimbergo nel palazzo Stella, poi Rubazza ora Zatti.

Era stato proposto (dal Pognio) di porre sulla facciata del palazzo questa epigrafe:

Napoleone Generale graveole del turpe mercato di Camporomolo qui

tragono cono cono riposo. Due ore di febbre parotidica inculcato alle reni da assiduo fantasma. lo spirito di Enrico Dandolo fuggirà la vittima non gettando il rimorso. 17 ottobre 1797.

19 ottobre 1470. — Per le fortissime piogge nell'alta valle del Tagliamento, tanto si allargò le acque da superare le alte sponde presso Spilimbergo ed allagare le campagne (Chr. Spil.).

Invenzioni e Scoperte

Nuovi apparati telefonici. Il Bollettino del Ministero di agricoltura annunzia che un ingegnere svizzero, il signor Ljungman, ha recentemente inventato e patentato due nuovi apparati telefonici, i cui esperimenti, testé eseguiti a Vienna, mostrarono molto interesse.

La particolarità di uno di questi telefoni consista nella soppressione dell'organo trasmettitore, comune a tutti gli altri tipi; per la trasmissione serve lo stesso apparato ricevitore, il quale contiene una membrana che lo rende atto alla ricezione dei suoni. Tale apparato funziona perfettamente, ed è di natura tanto sensibile che permette di parlare a bassissima voce con ottimo effetto.

Gli esperimenti fatti sulla linea Vienna-Trieste ebbero i migliori risultati in questo senso.

La seconda invenzione, consiste in un telefono portatile, il quale si presta molto bene per scopi militari e ferroviari. Gli avamposti e le pattuglie militari possono con questo apparato stabilire prontamente comunicazioni con qualunque stazione sopra ogni strada ove corrono fili telegrafici, o telefonici, e ciò possono fare pure i conduttori ferroviari in qualunque punto del percorso dei treni.

Secondo l'inventore questo suo sistema dovrebbe servire anche per i viaggiatori ferroviari che volessero telefonare dall'interno delle loro vetture. Il telefono portatile venne pure sperimentato con soddisfacenti risultati: e venne adottato per il servizio in occasione delle manovre militari.

La rivale della Torre Eiffel

E' da un pezzo che gli americani cercavano di innalzare una torre in confronto alla quale quella famosa di Eiffel diventasse un giuocattolo, e finalmente pare che siano sul punto di concretare la loro idea.

Il New York Herald riferisce che all'Esposizione di Saint Louis che si aprirà nella prossima primavera, si lavora alla costruzione di una torre alta 1080 piedi inglesi, ossia 350 metri.

Sarà una torre rotonda, alla maniera dei fari, costruita completamente in acciaio. La cupola, però, conterrà 7000 persone e sarà adornata dalla più grande asta del mondo, attaccata alla quale sventolerà naturalmente la più grande bandiera del mondo.

Una vagona enorme porterà fino alla vetta — sopra rotule fissi all'esterno della torre — più di 800 persone ad un tempo, mentre all'interno monteranno e discenderanno continuamente ascensori enormi.

L'interno della torre sarà tappezzato dall'alto in basso di cristalli, dai quali passeranno raggi di stupidi colori.

Un meccanismo egizico questi cristalli cosichè si avrà, a quanto si annunzia, la impressione di viaggiare in un diamante colossale.

Al piede della torre si stenderà un grande lago, nel quale l'acqua, agitata da potenti macchine, si solleverà in cavalloni.

Barche e vaporetto sporranno sul lago e i pescatori di emozione avranno l'illusione di trovarsi sopra un mare in tempesta.

Una vera « americana »!

PURGATIVA MINERALI BUDAPEST

NOTE E NOTIZIE I Reali d'Italia a Parigi

Reali della seconda giornata Il grande spettacolo all'Opera

Telegrafano da Parigi la data di ieri mattina: I grandi boulevards, la Via della Pace, l'Avenue e la Piazza dell'Opera...

Alle 20 una compagnia della guardia repubblicana prese posto nella Piazza dell'Opera. Lungo tutto il percorso il servizio fu ammirabile.

Lungo il percorso dal Quai d'Orsay all'Opera venne fatto al Sovrano, e con loro all'Italia, un'imponente, indimenticabile dimostrazione.

Alle 20.50 i Sovrani del Presidente, la sua signora ed i seguiti entrarono nella sala accolti da una interminabile ovazione.

Al loro ingresso nel palco, arredato con vera magnificenza, l'orchestra intona la Marcia Reale e quindi la Marsigliese. Il pubblico si alza in piedi.

Il Re e la Regina occupano un palco del centro in prima fila. Il Re ha alla sinistra la signora Loubet; la Regina ha alla destra il Presidente della Repubblica.

Il Teatro presentava un aspetto imponentissimo. Alle 9 si aprì la rappresentazione col secondo atto dell'Aida al quale fecero seguito il Bourgeois Gentilhomme di Moliere e il ballo Maledetta.

Dopo lo spettacolo I Sovrani, il Presidente e la signora Loubet lasciarono il Teatro alle 23.30 e tutto il pubblico in piedi rinnovava una caldissima ovazione.

I Sovrani all'uscita furono accolti da una nuova indescrivibile dimostrazione che si ripeté lungo tutto il percorso fino al Quai d'Orsay.

L'entusiasmo popolare Uno stuvo di Solferino - Gara di omaggi e doni

I giornali parigini notano il crescente e spontaneo entusiasmo popolare, narrando a continua gli episodi d'interesse santi e coriosi.

Un vecchio combattente di Solferino, rivestito della sua divisa di zuavo, fu portato in trionfo dalla folla acclamante, allo spettacolo di gala all'Opera.

Una continua processione di persone si presenta al palazzo del Quai d'Orsay. Alcuni portano oggetti loro commissionati, avendo fatto la regina molti acquisti per Yolanda e Mafalda; ma molti sono omaggi.

Giunsero all'indirizzo della Regina numerosi doni; vesti, cappelli, gioielli. Alcune operaie mandarono dolci e confetti. Un grande magazzino mandò giocattoli per le bambine della Regina.

Ogni corriere porta ai Sovrani una grande quantità di lettere, provenienti in gran parte da Parigi, e particolarmente indirizzate alla Regina.

La maggior parte portano la menzione « personale ». Il comandante del palazzo dovette chiedere l'aiuto di un soldato di pattone colà per farle salire in grandi panierini agli appartamenti reali.

La terza giornata In visita per la metropoli Parigi 16

Alle 10 i Reali d'Italia hanno in compagnia la visita di Parigi in vettura di mezza gala, accompagnati dal Presidente Loubet e signora, che si recarono a prenderli al palazzo del Quai d'Orsay.

Il Re è in bassa uniforme di generale, col Presidente, nella prima vettura. La Regina e la signora Loubet nella seconda. I personaggi nelle altre.

Le carrozze sono scortate da uno squadrone d'onore del 16° corazzieri. Il corteo procede per Lungo Senna, gremito di folla che applaude calorosamente, dirigendosi anzitutto al Palazzo della Zecca.

Ove i visitatori sono ricevuti dal Ministro delle Finanze Rouvier e dai funzionari dello Stabilimento. Re Vittorio poté ivi soddisfare la sua passione di numismatico e far ammirare la sua competenza.

Fu offerta al Re una collezione di medaglie di grande valore, dono del Ministero degli esteri. Il direttore della Zecca presentò ai Sovrani la medaglia poco prima conosciuta in loro onore.

Rouvier presentò loro due scrigni contenenti gli unici esemplari dei gettoni della Casa Reale di Francia e l'album contenente la riproduzione di migliaia di medaglie.

Al Municipio

Dalla Zecca, il corteo, costeggiando la Senna, poi volgendo per la Rue de Rivoli si dirige all'Hotel de Ville, sempre fra le acclamazioni di un'immensa folla.

Quando le prime due vetture giungono nella piazza dell'Hotel de Ville, la dimostrazione è indimenticabile. Il Re porta la mano al barretto sorridendo; la Regina sorride graziosamente, accarezzando gli entusiasmi della folla.

La facciata dell'Hotel de Ville magnificamente decorata; e la piazza gremita di popolo plaudente; offrono tale spettacolo che chi l'ha veduto non lo dimenticherà più.

Nella di egual - mormorano gli stessi parigini, pure assuefatti a tali spettacoli grandiosi. Indescrivibile la trasformazione - artistica, lussuaria; magica addirittura - ricevuta dal Palazzo.

L'ingegno bizzarro e casto, e la ricchezza meravigliosa della grande metropoli vi sono simboleggiati divinamente.

Lo linee architettoniche grandiose, rivestite da trefoli, da velari, da miriadi di giuochi ed effetti di lampadine elettriche, assumono l'aspetto di una portentosa fábbrica.

Gentilezza francese Superbamente gentili e squisitamente galanti - di eletto spirito francese - i saluti presentati ai Sovrani, a nome della popolazione parigina, dal Capo della Municipalità e dal Prefetto della Senna, all'ingresso della Corte d'onore.

Il primo, M. Deville, salutò Re Vittorio, e ricordatagli la visita dell'avo Vittorio Emanuele nel 1855 e la fratellanza d'armi italo-francese, concluse: « Permettendoci di salutarvi nello stesso tempo la graziosa Sovrana che ci porta profumato poctico dell'Oriente siamo colla luce del sole d'Italia. »

Associandosi al pensiero del re e rispondendo al nostro desiderio, con quella benevola semplicità che tutto il mondo ammira e ricorda, Vostra Maestà febe momentaneamente il sacrificio della vita intima che ama e delle gioie così dolci che ha nel suo focolare.

Non sarei quindi testimoniarvi la nostra gratitudine che facemmo rispettosamente i nostri voti nella felicità delle principesse reali, a cui deve pensare la madre mentre la regina accosente ad ascoltarci.

Il secondo, M. Desvives, salutò « il Sovrano di un paese che è fratello del nostro » si volge pure alla regina: « La gioia di Parigi non ebbe più limiti quando seppe che voi accomentavate ad abbellire colla vostra squisita grazia, la visita che sua Maestà il Re stava per fare. »

Regina di quel paese meraviglioso: « ricordi di una storia grandiosa e i capolavori abbondano, il paese dall'arte e della bellezza, Voi sembrate comb una di quelle dee note già sotto il suo bel cielo, riassumendo il suo genio pieno di poesia e di seduzione. »

« Dignatevi di aggredire l'omaggio del suo rispetto e permettete al capo dell'amministrazione superiore di Parigi di osare di dire che il ricordo della vostra visita rimarrà impresso in tutti i cuori. »

« Oh francesi, inasparab l nella gentilezza, inimitabili nella finezza! Segui la visita al Palazzo e il ricevimento. »

M. Carou presenta alla Regina un magnifico gioiello, dono del Consiglio generale della Senna. E la riproduzione della insegna dei consiglieri generali ornato di pietre preziose, sospesa ad un ricco collare; e racchiusa in un'elegantissimo astuccio dalla scritta: A Sa Maestà la Reine d'Italie le Conseil general Octobre 1903.

Durante il lunch il prefetto della Senna chiese al Re il permesso di inviargli a Roma il saluto di Parigi. I Sovrani firmarono poi il Libro d'oro, e riceverono splendidi regali artistici.

Alle 11.30 il corteo uscì dal palazzo, accolto da nuove calorosissime acclamazioni della folla, al suono della Marsigliese.

Una passeggiata che pare un trionfo Intanto era corsa rapidamente l'impressione del familiare e affettuoso scambio di cortesia fra i Reali d'Italia e la Municipalità.

Si era pure notato l'atteggiamento continuo di intimità affettuosa, senza etichetta, fra la regina Elena e la signora Loubet. E la popolazione parigina commossa, esultante, enchantée espressa in una pittova manifestazione meravigliosa i suoi sentimenti.

« Ohi che si vede di entusiasmi durante il tragitto dall'Hotel de Ville agli Invalidi per l'Avenue de l'Opera, Rue della Paix, Rue de Rivoli e Piazza della Concordia, è inimmaginabile. »

Visitati anche gli Invalidi, i Reali ritornarono al Quai d'Orsay. Alle 12.55 ripartirono di là, recandosi alla colazione all'Ambasciata italiana, cui parteciparono i Loubet e la solita corteo di dignitari.

Il ricevimento della colonia italiana

segui, nella sede attesa dell'Ambasciata, alle 2.30. V'erano circa 400 rappresentanze e delegazioni, da ogni parte della Francia.

L'Ambasciatore Torgielli, raggiante pel successo delle sue patriottiche fatiche, faceva le presentazioni. Fra gli intervenuti v'era il maestro Puccini.

I Reali s'intrattennero a lungo familiarmente con tutti. La regina fece un mondo di feste ad un gruppo di bambini. Segui il ricevimento dei giornalisti italiani che seguirono la visita reale a Parigi.

Alle 7.30 seguì il pranzo offerto dal Ministero degli Esteri, e una serata cui intervenne il Corpo diplomatico. Il programma d'oggi

Ore 9.20 ant. - Il presidente della Repubblica si recherà a prendere il re Vittorio Emanuele per accompagnarlo alle ceneri di Rambouillet. Ore 9.30 - Partenza dalla stazione degli Invalidi.

Ore 10.15 - Arrivo a Rambouillet. Ore 11. - Pranzo al Castello. Ore 4.45 pom. - Partenza da Rambouillet. Ore 5.45 - Arrivo a Parigi alla stazione degli Invalidi.

Ore 7.30 - Pranzo di famiglia all'Eliseo. Mentre il Re si recherà a Rambouillet, la regina Elena pranderà a mezzogiorno all'Eliseo e nel pomeriggio visiterà il palazzo del Louvre.

DALLA CAPITALE

« Non un passo indietro. » La Tribuna, commentando la necessità di un rimpasto o di un nuovo Ministero, dimostra e conclude che esso deve seguire il « sempre avanti! » nella politica democratica.

La produzione del frumento La direzione del « Bulletin de Halles, Bourses et Marchés » ha fatto una inchiesta per venir a conoscenza la produzione del frumento avvenutasi in quest'anno, onde stabilire anche le probabili importazioni ed esportazioni dei diversi paesi.

In confronto dell'anno passato abbiamo, se i calcoli sono attendibili, come per il loro complesso non vi è ragione di dubitare, una minore produzione di 24 e mezzo milione di ettolitri di grano.

« Sempre secondo il « Bulletin des Halles » l'Europa ha prodotto quasi 41 milioni di frumento meno dell'anno scorso. Ad onta di ciò però si calcola su di una differenza di 4,700,000 ettolitri a favore dell'esportazione, perché gli stock esistenti nei paesi sovrapproduttori di frumento sono più abbondanti ora, che alla stessa epoca della campagna del 1901-1902. »

Il movimento commerciale si prevede come appresso:

Table with 3 columns: Importazione, Esportazione, Totale. Rows for Europa, America, Asia, Africa, Australia.

Totale 83,100,000 - 80,800,000 La produzione probabile dell'Italia nel 1903 sarà di ettolitri 45,500,000 contro una produzione di ettolitri 46,000,000, verificatasi nel 1902. L'importazione probabile uscenderà ad ettolitri 10,500,000.

Importanti disposizioni per i certificati penali e il servizio militare Dal ministero della guerra sono state pubblicate le seguenti norme circa la richiesta dei certificati penali nell'interesse del servizio militare.

Per gli iscritti alla leva, arruolati nella prima categoria, non deve tenersi conto dei carichi penali enunciati nell'art. 4 della citata legge sul casellario giudiziale; e però i prefetti e sottoprefetti si limiteranno ad inviare i certificati penali che sono loro trasmessi giusta le disposizioni del citato regolamento sul reclutamento, così come saranno stati rilasciati dalle regie procure, ai comandanti dei distretti militari, che a loro volta li faranno pervenire ai comandanti dei corpi.

Prima di procedere alla promozione ad un grado di truppa di un militare, riguardo al quale non fosse già stata rilasciata la dichiarazione del casellario menzionata al numero precedente, i comandanti dei corpi avranno cura di richiedere al competente presidente del tribunale, in relazione al combinando di sposto degli articoli 1 e 2 della legge sull'avanzamento nel regio esercito e del paragrafo 21 del regolamento relativo, una dichiarazione del casellario dalla quale risulti se il militare sia incorso in condanna penale per reati di carattere indecoroso, incompatibili col prestigio del grado, o per aver preso parte a meno sovversive od a somiglianti avverse alle istituzioni nazionali.

La dichiarazione del casellario sono rilasciate nell'esclusivo interesse del servizio militare e non debbono quindi servire per nessun caso all'invio di quello per cui siano state richieste. Le categorie prefettizie e militari

provvederanno però a che siano conservate negli atti del rispettivo ufficio con la massima riservatezza.

PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO Si ha da Roma che per il giorno 11 novembre si porteranno alla firma i decreti per le promozioni degli ufficiali in congedo.

Table titled 'Merito dei grani' with columns for location and amount.

Table titled 'delle frutta' with columns for fruit type and price.

Ieri sera alle ore 20, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio in Margherita di Sesto al Reghedo FELICE SALVADORI d'anni 98.

I figli Vittorio, Maria, Guglielmo, la nuora Elisa Nimis ed i nipoti, Felicino e Luigia, dolentissimi ne danno il triste annuncio. Una prec.

16 ottobre 1903. I funerali seguiranno domani sabato alle 9, nella Parrocchia di Sesto al Reghedo. N. B. - Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Gazzetta 1903 a Stringenti Uretrali Guariti radicalmente, senza conseguenze, in pochi giorni nel Premiata Gabinetto Privato del dott. Tanca di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna.

MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 19. Visite consultative tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.

Advertisement for Fratelli Tosolini books, featuring an illustration of a book and text: 'Tutti i libri di testo ed oggetti per le scuole Elementari e Secondarie a prezzi modestissimi si trovano nei negozi della Ditta FRATELLI TOSOLINI Via Palladio (ex S. Cristoforo) e Piazza V. Emanuele UDINE Assortimento beste per scolari.'

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

Advertisement for UVA wine: 'LA DITTA G. mo MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.'

Municipio di Fagagna AVVISO

In causa del cattivo tempo, non avendo avuto luogo ieri il solito mercato mensile dei bovini, si avverte che il medesimo è stato rimandato al prossimo venturo.

Martedì 20 corrente Dall'Ufficio Municipale, Fagagna, li 14 ottobre 1903. Il Sindaco D'ORLANDI

Comune di Pagnacco

E' aperto il concorso a tutto 31 ottobre 1903 al posto di direttore tecnico della farmacia Comunale da istituirsi in questo ospoglio, al quale verrà assegnato lo stipendio mensile di lire 180, nette da R. Mobile, oltre ad una compartecipazione sull'utile netto affine d'anno nella misura del 10 per cento ed alloggio gratuito.

La nomina è di spetanza dal Consiglio Comunale, e sarà regolata a norma della legge 29 marzo 1903 N. 103, ed in conformità al regolamento Comunale per l'impianto della farmacia.

L'elitto dovrà assumere l'ufficio per li 1 dicembre 1903. Gli aspiranti concorreranno le loro istanze dei seguenti documenti.

- a) fede di nascita e di cittadinanza; b) attestato di moralità di data non anteriore a mesi 4; c) stato di famiglia; d) diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico; e) fedina penale di data recente.

Pagnacco li 10 ottobre 1903. p. La Commissione Comunale RIZZANI ing. G. BATTÀ

LIQUIDAZIONE STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo; avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza Via Belloni 1° piano

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Advertisement for Venus perfume: 'PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI Grama Venus, vaso L. 1.50 più 2.50 per posta; 100 vasi L. 4.50, franchi. Doccia Venus, 75 pezzi L. 2.25 in scatola, più cont. 50 per posta; 100 pezzi L. 2.25 in scatola, più cont. 50 per posta. Estratto Venus, botte L. 2.50, più 0.50 di posta; 5 botte L. 12.75, franchi. Lozione Venus (acqua per capelli, saponi e di profumo, un litro L. 1.75, più cont. 30 per posta. Vellutina Venus, bianca, rosa e violetta, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più 0.50 di posta. Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.'

Rubrica utile v. quarta pagina

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene universalmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

Rubrica utile

per lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Ferrovie. Lists train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Casarsa, etc.

Tramvia a vapore

Table with columns: da Udine, a S., da S., a Udine. Lists tram schedules for routes like Udine to S. Daniele, Udine to S. T. R.A.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nema, via Manin. Partenza alle ore 16.80, arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 ottobre 1903

Table of market values including Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebbica), Cambi (cheques - a vista).

Borsa di Milano

Table of stock market data for Milan, including Rend. 5%, Azioni, Cambi, and Borsa di Milano.

Advertisement for CHININA-MIGONE. Includes text: CONSERVAZIONE dei CAPELLI, SVILUPPO della BARBA, PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO. Dichiarata da esimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA.

Advertisement for La Polvere Rosea. Text: a base di china per imbianchire i denti. Senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Orsini di Bologna.

Advertisement for Cartolerie Marco Bardusco. Text: 50 fogli e 50 buste Cent. 50 Cent. Specialità delle Cartolerie Marco Bardusco UDINE.

Advertisement for R. Farmacia Zarrì - Bologna. Text: Specialità della Ditta SIGARETTE ANTISMATICHE. Una scatola di 20 sigarette. LIRE UNA.

Large advertisement for AMARO D'UDINE. Text: ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO. GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Advertisement for CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Text: Via Mercatovecchio - Via Cavour. Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolastico 1903-04.

Advertisement for Prof. Gaetano La Farina. Text: Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco.

Advertisement for Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Text: Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolvibili.

Advertisement for l'Acqua della Corona. Text: La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è. Preparata dalla premista profumeria Antonio Longega. VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi